

14 ottobre, Giornata Mondiale della Vista
Nel mondo oltre un miliardo di persone ha una disabilità visiva.
Il 90% dei problemi di vista sono prevenibili e curabili.
A lanciare l'allerta CBM Italia Onlus impegnata
nella lotta alla cecità nei Paesi in via di Sviluppo

Milano – **Nel mondo 1.1 miliardo di persone ha una disabilità visiva.** Tra loro 43 milioni sono cieche, 295 hanno problemi visivi moderati o gravi, **510 milioni potrebbero tornare a vedere semplicemente con un paio di occhiali da vista e 90 milioni sono bambini.** Dati allarmanti se si considera che **il 90% delle persone con problemi visivi vive nei Paesi in via di sviluppo** e che **il 90% dei problemi di vista ha una causa prevenibile o curabile.** Un bilancio severo a cui si aggiunge la stima che entro il 2050 circa la metà della popolazione mondiale, 4.8 miliardi di persone, avrà problemi di vista. **Numeri che CBM Italia Onlus lancia in occasione della Giornata Mondiale della Vista (14 ottobre).**

“L’obiettivo della Giornata Mondiale della Vista è creare consapevolezza sull’enorme numero di persone che in tutto il mondo non hanno accesso a servizi oculistici efficaci e inclusivi e che di conseguenza perdono la vista, quando ciò potrebbe essere evitato. E su coloro che, avendo perso la vista, non hanno accesso ai servizi di supporto e riabilitazione necessari” ha dichiarato il **Dr. Babar Qureshi, Director of the Inclusive Eye Health Initiative di CBM.**

“La salute della vista è un diritto di tutti. Per questo da oltre 110 anni CBM lavora nei Paesi in via di sviluppo per prevenire e curare le principali malattie visive, rendere accessibili i servizi oculistici, includere le persone cieche e con disabilità nelle comunità. Garantiamo loro accesso a istruzione, lavoro, salute spezzando così il ciclo che lega povertà e disabilità” ha dichiarato **Massimo Maggio, Direttore di CBM Italia Onlus.**

È proprio **per spezzare il ciclo povertà disabilità** che **CBM Italia realizza**, con la campagna “BREAK THE CYCLE”, **programmi di salute della vista inclusivi** e lo fa attraverso: screening nelle scuole e nelle comunità; cliniche oculistiche mobili, che arrivano nelle zone più remote rendendo le cure disponibili anche a chi vive lontano dai centri; operazioni chirurgiche; distribuzione di ausili (occhiali da vista, ausili per ipovisione) prodotti nei propri laboratori ottici; riabilitazione e inserimento nelle comunità.

17 i progetti di salute della vista che CBM porta avanti nel 2021 in Etiopia, Kenya, Uganda, Rwanda, Sud Sudan, India, Nepal, Bolivia e Guatemala. **Nel 2020** grazie al lavoro svolto da medici, infermieri e operatori tecnici **sono stati effettuati 400.654 screening oculistici, 90.543 operazioni oculistiche**, di cui 64.888 di cataratta e **distribuiti 87.857 occhiali da vista.**

Approfondimento sulla Giornata Mondiale della Vista

Link - <https://www.cbmitalia.org/giornata-mondiale-della-vista/>



"BREAK THE CYCLE" è la campagna di CBM Italia nata con l'obiettivo di **contribuire a spezzare il ciclo che lega povertà e disabilità nei Paesi in via di sviluppo. 26 i progetti sostenuti in 12 Paesi di Africa, Asia e America Latina. Progetti di salute, educazione e inclusione sociale**, capaci di mettere al centro le persone con disabilità e i loro diritti grazie all'approccio CBID (*Community Based Inclusive Development*): uno sviluppo inclusivo su base comunitaria che permette di lavorare insieme alle comunità.

CBM Italia Onlus è un'organizzazione umanitaria impegnata nella prevenzione e cura della cecità e della disabilità evitabile e nell'inclusione delle persone con disabilità in Africa, Asia, America Latina e in Italia. CBM Italia fa parte di CBM (*Christian Blind Mission*), organizzazione internazionale attiva dal 1908 per includere e contribuire a una migliore qualità della vita delle persone con disabilità che vivono nei Paesi in via di sviluppo. Nel 2020 CBM Italia ha realizzato 38 progetti in 14 Paesi, raggiungendo oltre 1 milione di beneficiari. Globalmente CBM ha realizzato 460 progetti in 48 Paesi di tutto il mondo raggiungendo oltre 4 milioni di beneficiari. **Info:** www.cbmitalia.org

Ufficio stampa CBM Italia Onlus

Anita Fiaschetti - Mob. 347.1661436 - anita.fiaschetti@cbmitalia.org

Prevenzione e cura dei difetti refrattivi

I difetti refrattivi sono disturbi della vista causati dall'incapacità dell'occhio di mettere a fuoco sulla retina le immagini, causando una visione sfocata. I difetti refrattivi, che possono essere congeniti (ereditari) e acquisiti, sono:

- miopia → difficoltà a vedere chiaramente gli oggetti lontani
- astigmatismo → visione distorta degli oggetti causata da una deformazione della cornea
- ipermetropia → difficoltà a vedere chiaramente gli oggetti vicini.

I difetti refrattivi **possono essere curati con adeguati interventi di correzione ottica, come l'utilizzo di occhiali da vista. Se non curati possono portare a problemi più gravi come l'ipovisione:** una condizione di capacità visiva molto ridotta e irreversibile, che condiziona e limita l'autonomia dell'individuo, compromettendo il normale svolgimento delle attività quotidiane. La vista persa non si può recuperare, ma è possibile imparare a sfruttare al meglio le capacità visive residue attraverso la riabilitazione visiva.

Il contesto

I difetti refrattivi sono la prima causa di disabilità visiva nel mondo: ne sono affette 671 milioni di persone. Di queste il 90% vive nei Paesi in via di sviluppo dove le persone spesso non possono permettersi un paio di occhiali, né hanno accesso a servizi di prevenzione e cura della vista poiché gli ospedali e i centri sanitari sono difficili da raggiungere – soprattutto per chi vive nelle zone rurali lontane dalle città –, mancano medici e optometristi, cure e ausili sono costosi, o anche solo perché le persone non hanno informazioni su come prendersi cura della vista.

Questo fa sì che ancora troppe persone nelle comunità più povere vivano con una disabilità visiva che, seppur curabile, impedisce loro di compiere anche le più semplici azioni quotidiane. Tra di loro tantissimi bambini che hanno difficoltà ad andare a scuola, a seguire le lezioni e che per la loro disabilità vengono isolati ed esclusi, restando intrappolati nel ciclo che lega povertà e disabilità.

L'impegno di CBM Italia

Dal 1908 CBM lavora per rendere le cure visive disponibili a tutti. **Al momento è presente con 13 progetti di prevenzione e cura dei difetti refrattivi e dell'ipovisione in Etiopia, Kenya, Ruanda, Sud Sudan, Uganda, India, Nepal e Bolivia.** Attraverso questi progetti porta screening visivi nelle scuole e visite oculistiche, forma gli insegnanti sull'identificazione dei disturbi visivi, distribuisce ausili e occhiali da vista, attrezza laboratori ottici che producono occhiali e ausili in loco, supporta i centri di riabilitazione per l'ipovisione. **Nell'ultimo anno CBM ha realizzato oltre 400.000 screening oculistici e distribuito 87.857 occhiali da vista.**

Innovazione tecnologica a servizio della vista

Per rendere i servizi di salute della vista accessibili a tutti **CBM è impegnata nella ricerca di nuovi strumenti di prevenzione e di cura anche attraverso l'innovazione tecnologica. Peek Acuity è un'applicazione per smartphone per il test dell'acuità visiva, che richiede meno di un minuto per effettuare un esame della vista.** Una tecnologia molto valida utilizzata nelle attività di screening che permette di fare un primo controllo per identificare chi necessita di ulteriori esami della vista direttamente nei villaggi, riuscendo a decentralizzare il servizio, senza mai sostituire ma incentivando la richiesta di esami dettagliati da un optometrista qualificato.

La storia di Mathias

Mathias è un bambino di 10 anni che vive con la nonna Scovia **in un villaggio** a qualche ora da Kampala, la capitale **dell'Uganda**. Un bambino sorridente e solare ma che **da sempre non riesce a vedere bene**. **Questo significa per lui vivere solo ed emarginato**, rimanere escluso dai giochi, **non riuscire a seguire le lezioni** e non poter nemmeno sentirsi utile aiutando la nonna nelle piccole cose di tutti i giorni. Un giorno sua nonna viene a conoscenza dell'Ospedale Oculistico Mengo, che CBM sostiene a Kampala. Qui gli oculisti di CBM, dopo averlo visitato, capiscono che **il suo problema è risolvibile con un paio di occhiali da vista**. Da quel preciso momento per Mathias inizia una vita nuova: i volti, i contorni degli oggetti, le piante hanno una forma precisa e definita. La sua gioia più grande, però, arriva quando, grazie a quei semplici occhiali blu, riesce a distinguere le lettere che la maestra scrive sulla lavagna.